

➔ ALIQUOTE IMU 2014

(delib. Cons. Com. n. 2013/C/00058, valevole per il corrente anno per effetto dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 e dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. n. 201/2011)

Aliquota ordinaria	1,06%*
---------------------------	---------------

ad esclusione delle fattispecie di cui alle successive lettere:

a) immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 adibiti ad abitazione principale (e fattispecie assimilate dal Regolamento Comunale per l'applicazione dell'IMU) e relative pertinenze	0,60%
c) immobili accampionati a civile abitazione locati con contratto a canone concordato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge 431/98	0,76%
d) unità abitative appartenenti alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5 e A/7 in relazione alle quali sussista un provvedimento di sfratto esecutivo per morosità, emesso dalla competente Autorità Giudiziaria. Tale aliquota è applicata limitatamente al periodo intercorrente fra la data di emissione del suddetto provvedimento e quella di effettiva esecuzione dello sfratto	0,99%
e) immobili appartenenti alle categorie catastali C/1 e C/3 direttamente utilizzati dal proprietario soggetto passivo IMU per l'esercizio di un'attività lavorativa o commerciale	1,04%

* Per gli immobili appartenenti al gruppo catastale D, la legge di stabilità 2013 prevede che sia destinata allo Stato l'IMU calcolata con aliquota standard dello 0,76%. **Poiché il Comune di Firenze ha deliberato per tali immobili l'aliquota del 1,06% , la differenza deve essere versata in favore del Comune** (vedere la scheda "Quando e come pagare").

ATTENZIONE!

Si ricorda che - ai sensi del Regolamento per l'applicazione dell'IMU - in caso di fruizione della specifica aliquota e/o delle agevolazioni previste dal Comune di Firenze, i contribuenti interessati devono **presentare all'Amministrazione una specifica comunicazione** redatta su apposita modulistica comunale - **entro e non oltre il 30 giugno 2015** - nelle seguenti fattispecie:

- ex casa coniugale assegnata a soggetto separato legalmente/divorziato, ivi residente anagraficamente e dimorante;
- abitazione (più eventuali pertinenze) posseduta da anziano e/o disabile residente permanentemente presso istituto di ricovero;
- immobile, accampionato a civile abitazione, locato a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/98 (aliquota 0,76%). Per espresso richiamo presente in tale norma, questa aliquota è applicabile anche ai contratti concordati di natura transitoria di cui al successivo art. 5 Legge n. 431/98;

- unità abitativa appartenente alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5 e A/7 in relazione alla quale sussista un provvedimento di sfratto esecutivo per morosità, emesso dalla competente Autorità Giudiziaria (aliquota 0,99%);
- immobile appartenente alle categorie catastali C/1 o C/3 direttamente utilizzato dal proprietario soggetto passivo IMU per l'esercizio di un'attività lavorativa o commerciale (aliquota 1,04%). Nel caso in cui il proprietario soggetto passivo non corrisponda al soggetto utilizzatore (persona fisica o giuridica), l'aliquota non può essere applicata. Uniche eccezioni ammesse a tale principio, con conseguente applicazione della suddetta aliquota, sono rappresentate dalle ipotesi in cui l'immobile sia utilizzato dalla ditta individuale, società semplice o in nome collettivo (Snc) di cui il soggetto passivo IMU è titolare o è socio, oppure sia utilizzato dalla società in accomandita semplice (Sas) di cui il soggetto passivo IMU è socio accomandatario.